

MALATTIE INFETTIVE

→ **Intenti** Dopo il vaiolo, l'Oms progettava di eradicare la poliomelite

→ **Focolai** Da ottobre un virus ha investito Pointe-Noire con 179 morti

Epidemia anomala di polio in Congo colpisce i ragazzi



Ricoveri Interno di un ospedale congolese

In poche settimane si sono registrate in Congo centinaia di infezioni. Mortalità al 42% e colpiti soprattutto maschi tra i 15 e i 25 anni. L'epidemia mette in allarme l'Organizzazione mondiale di sanità.

PIETRO GRECO

scienza@unita.it

La poliomelite è una delle malattie infettive destinate a scomparire presto e per sempre. Almeno nelle speranze dei 260 partecipanti, tra scienziati e autorità sanitarie, che hanno preso parte lo scorso agosto alla conferenza organizzata a Rio de Janeiro per celebrare i 30 anni dall'eradicazione del

vaiolo. Dal 1988 l'Organizzazione Mondiale di Sanità ha varato un progetto di eradicazione anche della poliomelite che i medici confidano di portare a termine. Per questo ha suscitato stupore, oltre che allarme, il focolaio della malattia virale acuta che da ottobre ha investito Pointe-Noire nella Repubblica del Congo (nota anche come Congo-Brazzaville e da non confondere con la più estesa Repubblica Democratica del Congo). In poche settimane sono stati registrati centinaia di infezioni, con molte persone paralizzate e 179 morti. A preoccupare la mortalità – altissima, pari al 42% del totale – è il target: a essere colpiti sono, in genere, maschi di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Di

solito la poliomelite colpisce i bambini entro i cinque anni e la mortalità, in media del 5%, non supera il 10% anche nei paesi più poveri. Inoltre – sebbene in passato fosse nota come «paralisi infantile» – provoca paraplegia solo nello 0,5% dei casi. Anche se in passato si sono registrati epidemie di poliomelite tra adulti, ma in percentuali più basse e dovute a un cattivo programma di vaccinazione negli anni precedenti. Non è noto in letteratura un tasso di mortalità da virus della poliomelite, anche tra gli adulti, superiore al 20%. Ma in Congo è più del doppio.

INCUBATO IN ANGOLA

È evidente, dunque, che ci troviamo di fronte a un'anomalia. Perché? Gli esperti dell'Organizzazione mondiale di sanità non lo sanno. Anche se sono riusciti, con analisi genetiche, a ricostruire il percorso dell'agente infettivo, un polio virus di tipo 1. È arrivato dal vicino Angola, dove ha incubato per anni, dopo essere giunto dall'India. Ma sia in India sia in Angola il virus si è comportato in maniera «normale»: attaccando i bambini con un tasso di aggressività nella media. Perché in Congo produce così tante vittime tra i giovani? Probabilmente ci sono più cause. Anni fa nella regione di Pointe-Noire ci sono stati disordini che hanno disturbato il programma di vaccinazione. Questo spiega lo scoppio del focolaio, ma non tutte le sue anomalie. Ci troviamo di fronte a un'evoluzione del virus? O il Congo si trova nel mezzo di un'epidemia molto più estesa di polio? E ci sono altri focolai in Africa o fuori dall'Africa? Nei prossimi giorni sarà importante rispondere a queste domande. Sia per controllare l'epidemia – il virus è molto contagioso – e far cessare l'emergenza, sia per capire se l'obiettivo della totale eradicazione della polio sarà raggiunto. Giovedì prossimo l'Organizzazione mondiale di sanità farà un nuovo punto della situazione e fornirà nuovi dati sull'evoluzione dell'epidemia. ♦

IL LINK

IL SITO DELL'OMS (WHO)
<http://www.who.int/en/>

Stelle cadenti ed eclissi di sole
L'appuntamento è per il 4 gennaio

Il 2011 si apre con un cielo spettacolare, nel quale le stelle cadenti d'inverno saranno «inseguite» da un'eclissi parziale di Sole che promette di essere ben visibile dall'Italia. L'appuntamento è per le primissime ore della mattinata di martedì 4 gennaio. Il primo a dare spettacolo, poco prima dell'alba del 4 gennaio, sarà lo sciame di meteore delle Quadrantidi, che prendono il nome dalla costellazione che si trova nella regione di cielo dalla quale sembrano provenire, il Quadrante Murario. Chi ha una certa familiarità con il cielo notturno, può orientare lo sguardo verso la costellazione di Boote. «Sebbene siano meno note, le Quadrantidi hanno un'intensità che segue immediatamente quella degli sciami più conosciuti delle Leonidi e delle Perseidi», osserva il presidente dell'Unione Astrofili Italiana (Uai), Emilio Sassone Corsi.

Subito dopo, a partire dalle 7,45 del mattino del 4 gennaio, comincerà l'eclissi parziale di Sole. «Raggiungerà il massimo alle 9,06 a Palermo, alle 9,11 a Roma e alle 9,12 a Milano», ha detto l'astrofisico Gianluca Masi,

Fenomeni celesti

Lo sciame di meteore delle Quadrantidi aprirà lo spettacolo

del Planetario di Roma. Interesserà anche la Sardegna: «L'apparente e progressivo oscurarsi del disco solare - spiegano dall'Osservatorio Astronomico di Cagliari - mancherà nei cieli dell'isola dal 29 marzo 2006 e non si ripeterà prima di altri quattro anni». Per godere lo spettacolo, che si concluderà alle 10,40, è importante essere in un luogo in cui l'orizzonte è sgombro poiché il Sole sarà piuttosto basso sull'orizzonte a quell'ora. Ancora più importante è non guardare l'eclissi senza proteggere gli occhi ed evitare soluzioni improvvisate, come i vetri affumicati, per non correre il rischio di seri danni alla retina. L'ideale, osserva Masi, sarebbe procurarsi la coda di una vecchia pellicola in bianco e nero.

In tutto il 2011 sono previste 6 eclissi: quattro di Sole e due di Luna. Quella del 4 gennaio, però, è, assieme a quella prevista per marzo 2015, la maggiore eclissi di Sole visibile dall'Italia fino al 2026. Si vedranno invece le eclissi di Luna del 15 giugno e del 10 dicembre.

CRISTIANA PULCINELLI